

SCADENZA 31 ottobre 2019

Finalità	Sperimentare un cambiamento rispetto alle modalità di finanziamento delle ristrutturazioni dei beni confiscati fino ad ora realizzate mobilitando le risorse territoriali e garantendo il coinvolgimento della comunità.
Fondo interessato	Fondo unico per i Beni confiscati
Territorio di intervento	Regione Campania
Beneficiari	<p>Possono presentare proposte progettuali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i Comuni della Regione Campania, al cui patrimonio indisponibile sono stati trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata; 2. i Consorzi di Comuni a cui sono stati assegnati/ trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. <p>Ogni soggetto proponente può presentare fino a max 2 proposte progettuali riguardanti beni confiscati diversi.</p> <p>In tal caso i soggetti gestori individuati devono essere diversi.</p> <p>Per ogni bene confiscato può essere presentata una sola proposta progettuale.</p> <p>Il soggetto proponente deve selezionare, mediante procedura di evidenza pubblica, un soggetto gestore a cui concedere il bene confiscato per almeno 15 anni per realizzare progetti di imprenditorialità sociale destinati a durare oltre il tempo del finanziamento e auto-sostenibili, con finalità sociali, economiche e culturali.</p>
Settori d'intervento/ ambito di intervento	<p>Le proposte progettuali devono soddisfare mediante soluzioni innovative i fabbisogni rilevati dalla comunità locale, e afferire ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -tutela e valorizzazione del territorio (es: sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico, etc.); -inclusione sociale e cittadinanza attiva (es: assistenza sanitaria, assistenza socio-sanitaria, apprendimento e formazione extra-scolastica, etc.); -sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali per la produzione di beni e l'erogazione di servizi (es: agricoltura sociale, servizi strumentali alle imprese sociali, etc).
Tipologia di interventi	<p>Le proposte progettuali per essere ammissibili devono prevedere entrambe le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, ristrutturazione edilizia di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel territorio regionale (da realizzarsi a cura del soggetto proponente) che rendano funzionale l'immobile alla realizzazione della proposta progettuale; - azione per le start-up intese come avvio di una specifica attività (a cura dei soggetti gestori come sopra individuati) per progetti di imprenditorialità sociale da realizzare nei beni confiscati, destinati a durare oltre il tempo del finanziamento e auto-sostenibili, con finalità sociali, economiche e culturali, puntando nel contempo a promuovere l'innovazione intesa come rinnovamento dell'offerta in risposta ad aree di domanda insoddisfatta o inesplorata. <p>Il cronoprogramma deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 24 mesi dalla stipula della convenzione</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili a contributo le spese finalizzate alla realizzazione delle proposte progettuali e relative, con riferimento agli interventi degli Enti sugli immobili, alle seguenti voci di costo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) lavori a misura, a corpo, in economia; b) imprevisti; c) allacciamento ai pubblici servizi; d) le spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nella misura non superiore al 12%. <p>Con riferimento alle attività progettuali dei soggetti gestori, individuati tramite manifestazione di interesse e sottoscrittori di Convenzione per la gestione del bene, nel rispetto delle normative statali e comunitarie sugli aiuti <i>de minimis</i>, sono considerate ammissibili le seguenti voci di</p>

1

""AdIM News"" testata giornalistica registrata presso il ex Tribunale di Sala Consilina (SA) al R.G. N. 3/05 del 14.12.05

Non è consentito modificare in alcun modo la InfoNews ricevuta per mail a scopo informativo e presente nel Sito www.adim.info né riprodurla né distribuirla o in altr07o modo utilizzarla a scopi pubblicitari o commerciali senza espressa autorizzazione dell'Ad/IM S.r.l., In caso di violazione delle presenti condizioni, cessa ogni autorizzazione all'uso del sito e del materiale ricevuto. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali omissioni nel contenuto. Fornendo tali informazioni, inoltre, non viene concessa alcuna licenza su copyright, o qualsiasi altro diritto di proprietà intellettuale.

	<p>costo:</p> <p>a) le spese per l'acquisto e/o leasing di forniture (arredi, software, attrezzature, macchinari, ecc.);</p> <p>b) le spese di avvio della gestione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. spese per utenze generali (acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche, polizza fidejussoria, ecc.) e relativa attivazione; 2. spese per il personale necessario a sostenere le attività ed i servizi relativi al progetto; 3. spese per materiali di consumo necessari alla gestione delle attività e dei servizi; 4. spese di comunicazione e promozione delle attività e dei servizi nel limite del 5%; <p>L'IVA è ammissibile solo se non sia recuperabile.</p>
Spese non ammissibili	Non sono ammissibili le spese per le quali si è usufruito di altro finanziamento.
Risorse disponibili	<p>Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente ad € 1.500.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 1.000.000,00, destinato ai Comuni o loro Consorzi per le azioni per le ristrutturazioni dei beni confiscati; - € 500.000,00, destinato, per il tramite dei Comuni, alle cooperative sociali e associazioni di promozione sociale, per le azioni per le start-up per progetti di innovazione sociale ed economia sociale.
Contributo/Finanziamento	<p>Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale è di € 150.000,00, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - max € 100.000,00 per gli interventi da realizzarsi da parte del Comune o Consorzio di Comuni sul bene confiscato per la ristrutturazione; - max € 50.000,00 per supportare i progetti di start up delle attività di innovazione sociale proposte dai soggetti gestori selezionati dai Comuni o da loro Consorzi. <p>I soggetti proponenti e i soggetti gestori selezionati possono partecipare al finanziamento dei progetti con risorse proprie.</p> <p>L'erogazione del contributo per l'intervento sull'immobile avverrà con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -20% del finanziamento in seguito alla stipula della convenzione; -30% a seguito dell'espletamento della gara d'appalto; -40% previa presentazione delle spese effettuate e quietanzate; -10% previa approvazione del certificato di regolare esecuzione/collaudato, e previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate. <p>L'erogazione del contributo per le azioni di start up avverrà con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20% dell'importo alla consegna dei lavori di ristrutturazione e previa trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività; - 30% dell'importo previa rendicontazione dell'80% della somma complessivamente erogata; c) 20% a saldo previa rendicontazione del 100% della somma complessivamente erogata.
Modalità di partecipazione	Posta Elettronica Certificata.
Documentale	Mod. 7.08